

CONOSCERE I SUONI DELLE LETTERE CON I SENSI

Vocali

Appoggiamo le mani sulla pancia, sulla gola, sulle guance, davanti alla bocca... pronunciando la E. Scopriamo che il nostro corpo si muove. Possiamo percepire piccoli spostamenti e delle vibrazioni. Usiamo uno specchietto per osservare con attenzione come si muove la bocca quando diciamo la E. Poi, mettiamo a confronto questo movimento con quello necessario per dire la A e le altre vocali. Per dire la A si spalanca la bocca; con la E la bocca è aperta "a fessura": i denti si avvicinano un po' e gli angoli della bocca tirano indietro verso le orecchie. Con la I questi due movimenti si accentuano ancora di più. Con la O le labbra si allungano in avanti e formano un cerchio. Dicendo la U allunghiamo di più le labbra in avanti formando un cerchio ancora più piccolo. Per tutte le vocali, l'aria esce senza incontrare ostacoli e che possiamo prolungare l'emissione del suono finché abbiamo fiato. Collochiamo il palmo della mano sulla gola: emettiamo il fonema E. Percepriamo una certa vibrazione, quella prodotta dalle corde vocali. Sperimentiamo vari modi di dire le vocali, modificando l'intensità e il colore della voce, emettendo i fonemi di varia lunghezza.

Fonema /m/

Quando pronunciamo la /m/ le labbra sono ben chiuse. L'aria rimane bloccata per un po' all'interno della bocca per poi uscirne quando di scatto le labbra si aprono. L'aria passa anche dal naso. Le corde vocali vibrano.

Fonema /l/

Il fonema /l/ si pronuncia con la bocca aperta. L'aria passa agevolmente attraverso la bocca senza incontrare ostacoli. La punta della lingua, inizialmente appoggiata ai denti incisivi superiori, si abbassa senza vibrare. Come per le vocali, possiamo emettere il suono a lungo. Le corde vocali vibrano.

Fonema /f/

Il fonema /f/ si pronuncia appoggiando i denti incisivi superiori al labbro inferiore. L'aria esce a fatica dalla bocca finché la bocca non si apre. Lo sfregamento dell'aria contro i denti e le labbra produce un sibilo, un fruscio. Le corde vocali non vibrano.

Fonema /n/

Il fonema /n/ si pronuncia appoggiando la lingua ai denti superiori. L'aria, ostacolata dalla lingua, passa per il naso. Poi la lingua si abbassa e l'aria esce liberamente dalla bocca. Il fonema /n/ è sonoro. Si distingue da /m/, anch'esso nasale, per il punto di articolazione.

Fonema /r/

Quando pronunciamo la /r/ l'aria passa attraverso la bocca ed esce liberamente; le labbra sono aperte. La punta della lingua vibra velocemente all'altezza dei denti incisivi superiori. L'aria non passa attraverso il naso. Come per le vocali, possiamo emettere il suono a lungo. Le corde vocali vibrano.

Fonema /t/

Il fonema /t/ si pronuncia appoggiando la lingua ai denti incisivi superiori. L'aria rimane bloccata nella bocca finché la bocca non si apre. Si sente come un piccolo scoppio. Le corde vocali non vibrano.

Fonema /s/

Quando pronunciamo il fonema /s/ l'aria passa con un flusso continuo attraverso la bocca che è aperta, ma di poco. Le labbra sono protese in avanti. I denti superiori e inferiori non si toccano, ma sono vicini. La lingua è adagiata nella parte inferiore della bocca. Passando, l'aria sfrega contro la bocca e i denti e produce un sibilo, un fruscio. L'aria non passa attraverso il naso.

Fonema /b/

Il fonema /b/ si pronuncia con le labbra chiuse. L'aria rimane bloc-

cata all'interno della bocca finché questa non si apre con un piccolo scoppio. L'aria accumulata all'interno della bocca non esce dal naso perciò produce un leggero rigonfiamento delle guance che scompare immediatamente quando la bocca si apre di scatto. Le corde vocali vibrano.

Fonema /z/

Il fonema /z/ si pronuncia con le labbra protese in avanti. La lingua si appoggia inizialmente sugli incisivi superiori. I denti superiori e inferiori sono molto vicini tra loro. L'aria esce con un flusso continuo che, però, è fortemente ostacolato dagli organi della bocca, che si abbassa leggermente. L'aria "sfrega" sugli organi della bocca e produce un caratteristico sibilo.

Fonema /y/

Quando pronunciamo il fonema /y/, G dal suono "duro", l'aria viene ostacolata in fondo alla bocca, vicino alla gola. Quindi esce con una certa spinta attraverso la bocca che è aperta. Le corde vocali vibrano, perciò il fonema è sonoro.

Fonema /k/

Anche il fonema /k/, C dal suono "duro", si forma nella parte posteriore della bocca. Qui l'aria viene ostacolata dal palato molle e, di rimbalzo e con forza, esce dalla bocca che è aperta. Il fonema è sordo: infatti le corde vocali non vibrano.

Fonemi /c/ e /g/

Quando pronunciamo i suoni dolci /c/ e /g/ la punta della lingua si schiaccia, per un momento, sul palato. In questo modo l'aria viene ostacolata, poi esce dalla bocca che è aperta. A differenza di /g/, il fonema /c/ è sordo.